

ASCOLTO SINODALE DELLE CHIESE IN ITALIA

(ecumenismo)

Il **soggetto** promotore dell'ascolto è la **Commissione Episcopale per l'Ecumenismo e il Dialogo della Conferenza Episcopale Italiana**, costituita da S.E. Mons. Derio Olivero, vescovo di Pinerolo (Presidente); S.E. Mons. Maurizio Malvestiti, vescovo di Lodi (Segretario); e dai membri: S.E. Mons. Francesco Giovanni Brugnaro, vescovo emerito di Camerino e san Severino Marche; S.E. Mons. Gian Franco Saba, arcivescovo di Sassari; S.E. Mons. Ivo Muser, vescovo di Bolzano-Bressanone; S.E. Mons. Roberto Filippini, vescovo di Pescia; S.E. Mons. Donato Oliverio, vescovo di Lungro; S. . Mons. Luciano Paolucci Bedini, vescovo di Gubbio e Città di Castello.

Incontro sinodale. La commissione tramite l'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo (UNEDI) ha promosso e organizzato un momento di ascolto sinodale: **SULLA STESSA BARCA. Conversazione spirituale tra Chiese cristiane in Italia**, a Roma, presso la sede della CEI, il 12 giugno 2023, dalle ore 10.00 alle ore 17.00.

L'incontro era così strutturato: arrivi e accoglienza; saluti e introduzione; momento di ascolto e preghiera insieme a partire dal testo evangelico di Mt 8,23-27, "la tempesta sedata"; prima conversazione spirituale; pranzo; seconda conversazione spirituale; sintesi condivisa; saluti.

L'incontro si è svolto con il metodo e lo stile della **conversazione spirituale**, rispettando i tre momenti del suo svolgimento: 1) condivisione; 2) risonanza; 3) sintesi condivisa.

- Prima conversazione: **Quali sfide all'annuncio del Vangelo per le nostre Chiese in Italia?**
- Risonanza: *Che cosa ci ha colpito di più di quanto abbiamo ascoltato dalle altre persone? - Quali sono le esperienze e gli aspetti che è bene sottolineare? - Dove ci sembra di cogliere maggiormente dei semi o germogli di fraternità?*
- Seconda conversazione: **Quali sfide al cristianesimo oggi in Italia?**
- Risonanza con le medesime domande del primo momento.
- Sintesi condivisa: **Cosa lo Spirito ci chiama a vivere insieme?** Alcune domande per il lavoro di sintesi: *Quali sono i temi più rilevanti che sono emersi? - Su quali aspetti sono emerse maggiormente le convergenze? Su quali aspetti vi sono, invece, maggiori differenze? - Come è stata l'esperienza dell'ascolto e del confronto reciproco e fraterno? Quali elementi positivi e quali fatiche abbiamo sperimentato? - Nel complesso, quali sono stati i frutti che lo Spirito Santo ha portato attraverso questa esperienza?*

Partecipanti. All'incontro hanno partecipato complessivamente 26 persone.

- Commissione Episcopale: Mons. Derio Olivero, Mons. Maurizio Malvestiti, Mons. Roberto Filippini, Mons. Donato Oliverio, Mons. Luciano Paolucci Bedini.
- UNEDI: Don Giuliano Savina, Direttore Unedi; prof.ssa Giuseppina De Simone, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale - Sez. S. Luigi, collaboratrice Unedi; prof.ssa Barbara Ghiringhelli, antropologa (Milano), collaboratrice Unedi; prof. Don Giulio Osto, Facoltà Teologica del Triveneto (Padova), collaboratore Unedi.
- Chiese cristiane in Italia: Daniele Garrone (Federazione Chiese Evangeliche Italiane, FCEI); Giovanni Paolo Arcidiacono (Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia, UCEBI); Carsten Gerdes (Chiesa Evangelica Luterana in Italia, CELI); Davide Romano (Unione Italiana delle Chiese Cristiane Avventiste del Settimo Giorno); Luca Anziani (Opera per le Chiese Evangeliche Metodiste in Italia); Alessandra Trotta (Chiesa Evangelica Valdese); Inge Weustinnk (St. Andrew's Church of Scotland in Rome); Davide Hamid e Vickie Sims (Chiesa Anglicana); Alfredo Giannini (Federazione delle Chiese Pentecostali); Carmine Napolitano (Movimento Pentecostale in Italia); Giovanni Traettino (Chiesa Evangelica della Riconciliazione); Anba Barnaba El Soryany (Chiesa Copta di Roma); Antonio Amba (Chiesa Copta di Milano); padre Katsinas (Sacra Arcidiocesi Ortodossa d'Italia); Ciprian Nicolae Siluan (Chiesa Ortodossa Romena in Italia); Ambrogio Matsegora (Patriarcato di Mosca); Andrei Cilerdzič (Chiesa Ortodossa Serba).

Restituzione

In obbedienza e coerenza con il cammino sinodale delle diocesi cattoliche italiane, la Commissione Episcopale per l'Ecumenismo e il Dialogo ha preso l'iniziativa per vivere un *momento di ascolto sinodale* - per la prima volta nella storia della CEI - con i rappresentanti/referenti delle varie Chiese e comunità cristiane presenti in Italia.

Un cammino sinodale che non comprenda l'ascolto di fratelli e sorelle che condividono la fede in Cristo e il battesimo sarebbe stato *mancante di tanti doni* che possono solo arricchire la vita della chiesa cattolica italiana, oltre che contraddire lo stesso *stile sinodale*, cioè quel camminare insieme come fratelli e sorelle nella fede, che costituisce l'anima stessa dell'ecumenismo e della sinodalità.

L'incontro è stata l'occasione per un *ascolto*, nello stile della *conversazione spirituale*, con l'obiettivo di donare la presente restituzione al Comitato Nazionale.

L'incontro si è svolto in un clima di grande *intensità spirituale, gratitudine* reciproca, nella gioia di aver potuto vivere un momento di ascolto e di cammino condiviso, in ascolto nello Spirito del Signore Risorto che parla e conduce le Chiese.

Tutti i partecipanti hanno messo in evidenza l'*importanza* e la *necessità* di essersi incontrati per una testimonianza e un servizio comune delle Chiese cristiane all'Italia.

Dall'ascolto sono emerse delle *tensioni generative condivise* a partire da delle polarità colte come sfide e opportunità:

1. La necessità e priorità di nutrire la *qualità del vissuto cristiano* e della testimonianza, a fronte delle fatiche nella trasmissione della fede e dell'*ignoranza diffusa* dell'esperienza cristiana nelle sue varie forme.
2. La cura nel promuovere l'*ospitalità reciproca*, la valorizzazione delle diversità, di essere se stessi e sentirsi compresi (Pentecoste), a fronte di un clima spesso conflittuale, divisivo in diversi ambiti della società (guerre, politica, migranti).
3. La priorità di fare attenzione ai *linguaggi*, alla comunicazione (sfida del digitale), alla capacità e necessità di rinnovamento e cambiamento, in particolare nei confronti dei *giovani*,
4. L'importanza di promuovere la libertà religiosa (es. luoghi di culto, educazione); e l'impegno per una *rilevanza culturale* della fede e anche per una custodia e riconciliazione delle memorie, a fronte di una situazione di marginalità e a volte di debole profezia e capacità di rinnovamento.
5. La scelta di partire dall'*attenzione alle persone*, dalla concretezza delle realtà di oggi, di impegnarsi in una presenza condivisa nello *spazio pubblico*, a partire da un confronto franco e costruttivo su questioni sensibili (etiche, finanziarie, educative...), a fronte di un diffuso individualismo, isolamento, di incertezza per il futuro e disaffezione per il bene comune.

Nell'ascolto si è arrivati ad alcune convergenze e prospettive condivise. Sono emerse tre immagini: le *braccia aperte* (la croce, l'accoglienza, l'abbraccio, l'apertura fiduciosa) e il *germoglio* (il dono da custodire di quanto vissuto, l'impegno per il futuro, la sorpresa, la speranza, il camminare insieme); l'immagine di *Doroteo di Gaza* nella quale al centro di diversi cerchi concentrici c'è Cristo e più ci si avvicina a Lui, più ci si avvicina tra di noi.

Una prospettiva condivisa è legata a una *continuità* nel poter incontrarsi ancora a livello nazionale e a suscitare analoghe occasioni di ascolto reciproco nei vari territori dell'Italia, in una restituzione all'interno delle proprie comunità.